

SCHEMA DI VALUTAZIONE N. 45/2011
dei progetti di atti legislativi trasmessi ai sensi del protocollo
sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità

TITOLO:	Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'anno europeo dei cittadini (2013)		
NUMERO ATTO	COM (2011) 489 def.		
NUMERO PROCEDURA	2011/0217 (COD)		
AUTORE	Commissione europea		
DATA DELL'ATTO	11/08/2011		
DATA DI TRASMISSIONE	11/08/2011		
SCADENZA OTTO SETTIMANE	27/10/2011		
ASSEGNATO IL	01/09/2011		
COMM.NE DI MERITO	1 ^a	Parere motivato entro	06/10/2011
COMM.NI CONSULTATE	3 ^a , 14 ^a	Oss.ni e proposte entro	29/09/2011
OGGETTO	Con la proposta di decisione in oggetto la Commissione europea, proclamando il 2013 quale "Anno europeo dei cittadini" e prevedendo a tal fine l'organizzazione nel corso di tale anno di manifestazioni mirate sulla cittadinanza dell'Unione e sulle politiche dell'UE a favore dei cittadini, intende promuovere la diffusione di informazioni ai cittadini dell'Unione sui loro diritti in quanto tali e in particolare sul loro diritto di circolare liberamente.		
BASE GIURIDICA	L'articolo 20, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) stabilisce che i cittadini dell'Unione godono dei diritti e sono soggetti ai doveri previsti nei trattati e che essi hanno, fra l'altro, il diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri. Il diritto dei cittadini dell'Unione di circolare e di soggiornare liberamente è sancito, inoltre, dall'articolo 21, paragrafo 1, del trattato: <i>"Ogni cittadino dell'Unione ha il diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, fatte salve le limitazioni e le condizioni previste dai trattati e dalle disposizioni adottate in applicazione degli stessi"</i> . I		

poteri di azione dell'Unione sono invece enunciati all'articolo 21, paragrafo 2, ove si stabilisce che, *"quando un'azione dell'Unione risulti necessaria per raggiungere questo obiettivo e salvo che i trattati non abbiano previsto poteri di azione a tal fine, il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, possono adottare disposizioni intese a facilitare l'esercizio dei diritti di cui al paragrafo 1"*.

PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ

La Commissione europea sottolinea che gli obiettivi del proposto anno europeo dei cittadini possono essere conseguiti meglio a livello dell'Unione in quanto le iniziative idonee ad affrontare il problema della mancanza di visibilità della nozione di cittadinanza dell'Unione e dei suoi concreti vantaggi per i singoli individui - mancanza che è al centro dell'iniziativa - richiedono l'intervento di partenariati multilaterali, scambi transnazionali di informazioni e di esperienze e azioni di sensibilizzazione e di diffusione di buone pratiche a livello dell'Unione.

PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ

Come indicato anche nel documento di lavoro dei servizi della Commissione allegato alla presente proposta (SEC (2011) 996), la Commissione europea ribadisce che le iniziative da adottare riguardo al proposto anno europeo dei cittadini si limitano a quanto necessario per il conseguimento degli obiettivi.

ANNOTAZIONI:

La proclamazione del 2013 quale "Anno europeo dei cittadini", comportando l'organizzazione nel corso di tale anno di manifestazioni mirate sulla cittadinanza dell'Unione e sulle politiche dell'Unione europea a favore dei cittadini, è indicata nella relazione 2010 sulla cittadinanza dell'Unione, *"Eliminare gli ostacoli all'esercizio dei diritti dei cittadini nell'Unione"* (COM(2010) 603), come una delle iniziative da adottare per ovviare alla scarsa consapevolezza dei loro diritti da parte dei cittadini dell'Unione.

La Commissione risponde in tal modo alla risoluzione del Parlamento europeo del 15 dicembre 2010 sulla situazione dei diritti fondamentali nell'Unione europea (2009-2010), *"Attuazione effettiva in seguito all'entrata in vigore del trattato di Lisbona"*¹, in cui è stato chiesto alla Commissione di proclamare il 2013 "Anno europeo della cittadinanza" al fine di dare impulso al dibattito sulla cittadinanza europea e informare i cittadini europei in merito ai loro diritti, segnatamente ai nuovi diritti derivanti dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona.

La Commissione sottolinea, inoltre, che il proposto anno europeo dei cittadini si pone in linea con il programma di Stoccolma² che colloca i cittadini al centro delle politiche europee nel settore della libertà, della sicurezza e della giustizia e incentra la propria azione sulla costruzione di un'Europa dei cittadini, anche garantendo il pieno esercizio del diritto dei cittadini di circolare liberamente.

In base all'*articolo 3* della proposta di decisione, le misure da adottare potranno includere:

¹ <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=TA&language=EN&reference=P7-TA-2010-0483>.

² Consiglio europeo — Programma di Stoccolma — Un'Europa aperta e sicura al servizio e a tutela dei cittadini (GU C 115 del 4.5.2010).

- campagne di informazione, di istruzione e di sensibilizzazione indirizzate al pubblico in generale e a gruppi più ristretti della popolazione;
- scambi di informazioni, condivisione di esperienze e di buone pratiche da parte di amministrazioni nazionali, regionali e locali e di altre organizzazioni;
- conferenze e manifestazioni per promuovere il dibattito e rafforzare la consapevolezza dell'importanza e dei benefici del diritto di circolare e di soggiornare liberamente e più in generale dei diritti dei cittadini in qualità di cittadini dell'Unione;
- utilizzo degli strumenti di partecipazione multilingue esistenti per incentivare i cittadini a contribuire a dare concretezza ai propri diritti e più in generale al conseguimento degli obiettivi dell'anno europeo;
- rafforzamento del ruolo e della visibilità dei siti multilingue "Europe Direct" e "La tua Europa" quali elementi chiave di un sistema di informazione a sportello unico sui diritti dei cittadini dell'Unione;
- rafforzamento del ruolo e della visibilità degli strumenti di risoluzione dei problemi, come SOLVIT, per consentire ai cittadini dell'Unione di esercitare meglio e di far valere i propri diritti.

Tali iniziative potranno essere organizzate a livello locale, regionale, nazionale o dell'Unione

Il bilancio proposto è dell'ordine di 1 milione di euro.